

Nuovi orari dei bus: utenti scontenti

Pubblicato: Giovedì 31 Gennaio 2008

Basso gradimento da parte degli utenti per i nuovi orari dei mezzi pubblici Amsc. Se infatti i nuovi percorsi consentono di servire nuove zone fino ad oggi scoperte – in particolare i cimiteri e i centri commerciali di viale Milano – e hanno quindi attratto nuova utenza, **la riduzione del numero di corse delle singole linee** è stato meno apprezzato.

Orari alla mano, rispetto a pochi anni fa la contrazione del numero di corse riguarda tutte le linee: **la C, ad esempio, aveva venticinque corse nel 2002, oggi (sommando la C e la nuova C barrata) ne ha diciannove**. Analoga la riduzione della linea B e della B barrata, una delle più frequentate: da ventisei corse tra i popolosi rioni di Caiello, Crenna, Cascinetta e Madonna in Campagna si è passati a ventidue.

Una riduzione che fa dire a qualche giovane utente che «si sono create delle linee fasulle, sembrano di più, ma le corse complessive sono meno.» Al centro delle critiche **anche l'irregolarità dei passaggi, che non sono più cadenzati regolarmente** (un autobus ogni mezzora). Una modifica degli orari di partenza dai capilinea che però ha una sua ragione nei tempi di percorrenza diversi nei vari momenti della giornata, a causa del traffico: «Con i “vecchi” orari (pensati trent'anni fa, ndr) – spiegano da via Bottini – i ritardi erano a volte significativi, capitava anche di dover sopprimere delle corse in momenti di grande traffico». Con i nuovi orari, invece, le indicazioni dei passaggi sono effettive: **«I cittadini possono stare tranquilli che l'autobus di cui hanno bisogno ci sarà»**.

Le modifiche dei passaggi hanno provocato inoltre le lamentele dei genitori dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado: la corsa bis -secondo i genitori- è insufficiente per trasportare tutti i ragazzi. Così gli alunni delle medie che prendono l'autobus precedente arrivano in centro città troppo presto e sono costretti ad attendere fuori dalla scuola, ancora chiusa. **«Alla fine abbiamo deciso di portarlo in automobile** – spiega non troppo contenta una madre -, anche se aveva l'abbonamento valido per tutto l'anno scolastico. In pratica abbiamo firmato un contratto che è stato poi cambiato nel corso della sua validità. Nessuna tragedia, certo l'atteggiamento non ci è parso correttissimo». **«Ma i cambi di orario a gennaio- ribattono da Amsc – sono stati resi necessari dai lavori in corso in centro a Gallarate, che hanno significative ripercussioni sui percorsi e i tempi di percorrenza di alcune linee»**

C'è anche un aspetto positivo nella vicenda: ha dimostrato che il trasporto pubblico a Gallarate è tutt'altro che inutile e poco utilizzato. **E gli utenti sono aumentati, garantiscono da Amsc**. «Solo che i nuovi utenti soddisfatti fanno meno notizia di quelli che si lamentano»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it